



***Programma triennale di attività
e bilancio annuale di previsione
dell’AID (stralcio)***

2014-2016

Roma, ottobre 2013

LINEE PROGRAMMATICHE

A prosecuzione e a implementazione di quanto esposto nella precedente formulazione di Piano Triennale, si ribadisce che l'aggiornamento delle analisi organizzative e di posizionamento strategico/competitivo, a suo tempo effettuate dalla Direzione Generale, conferma che i problemi dell'Agenzia, migliorati negli anni precedenti perseguendo prevalentemente recuperi di efficienza ed efficacia commerciale e produttiva, sostenute dall'individuazione di nuovi filoni di attività e dalla messa in atto degli interventi necessari a configurarli in forma di business convenienti per l'Agenzia, in questa nuova fase richiedono un ulteriore recupero della capacità operativa e gestionale delle strutture.

All'analisi, il gap con i competitori si era rivelato, per molteplici obiettive ragioni, incolmabile. E poiché il complesso delle Unità dell'Agenzia si presentava come un conglomerato, e non come un sistema integrato, le soluzioni dovevano essere cercate attraverso specifiche azioni di riposizionamento strategico delle Unità.

Nel corso del 2011 e del 2012 l'AID ha messo in campo una serie di iniziative finalizzate a rivedere in modo significativo il suo rapporto con il mondo esterno, ma anche con il mercato interno della Difesa e delle altre Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di ristrutturare sostanzialmente il proprio assetto industriale in vista di successive eventuali riconfigurazioni delle proprie Unità produttive, anche eventualmente in forma di entità a partecipazione mista pubblico – privato.

Queste iniziative continuano a trovare difficoltà a procedere con la necessaria speditezza, per la presenza di vincoli di natura burocratica, programmatoria e realizzativa, nonché legislativa e contrattuale (del lavoro).

Pertanto, senza avere trascurato il prosieguo delle azioni per il recupero di efficienza sulle attività ordinarie e proseguendo l'attento e continuo adeguamento all'evolversi delle normative in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene ambientale, allo scopo di implementare ulteriormente il citato riposizionamento strategico / competitivo sono stati in parte completati e in parte sono in via di realizzazione, nei vari filoni di business, gli interventi organizzativi e gli investimenti programmati, ritenuti idonei a reindirizzare le attività dell'Agenzia.

L'aumento dei volumi produttivi e quindi del valore della produzione derivante dalle iniziative di riposizionamento dei business delle UP ha rappresentato negli ultimi anni, e ancora rappresenta, un importante e necessario obiettivo dell'AID ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio; ciò in quanto, al momento, costituisce la leva operativa più efficace, e con risultati nel breve-medio periodo, sulla quale operare per incrementare il margine di contribuzione ed assorbire i costi generali/indiretti, e quindi per **condurre le Unità Produttive verso l'economica gestione, come richiesto dal dettato legislativo.**

Il ricorso alle lavorazioni esterne e/o interne con personale interinale rappresenta uno degli strumenti più efficaci per l'incremento dei volumi produttivi e quindi del margine di contribuzione; e pertanto è stato previsto in misura maggiore rispetto alle configurazioni dei piani precedenti.

Il ricorso alle lavorazioni esterne e/o interne con personale interinale - nelle UP che si trovano già nel 2013 in prossimità della saturazione di manodopera e nella condizione di gestire con notevoli sforzi le esigenze di flessibilità produttiva imposte dalle nuove produzioni, in vigore di un contratto di lavoro del pubblico impiego più adatto allo svolgimento di attività amministrative o paramministrative piuttosto che produttive, e caratterizzato inoltre da profili professionali che male si prestano ad azioni di riconversione - rappresenta attualmente l'unica alternativa per poter gestire le nuove esigenze produttive, accresciute e mutevoli sia per quantità che in termini di tipologia di attività da svolgere.

Altro obiettivo strategico - in particolare per le attività già in essere, e che nel proseguo della vita dell'AID rivestirà un ruolo sempre più rilevante, anche in considerazione di un maggiore confronto con il libero mercato - è stato identificato nell'ottimizzazione tecnica, organizzativa e gestionale delle iniziative avviate, per renderle maggiormente produttive e remunerative. Ciò porterà nel medio lungo periodo ad un recupero di costi di commessa e di incremento di efficienza, e quindi ad un aumento del margine di contribuzione di AID.

E' importante sottolineare che i maggiori volumi produttivi previsti, e conseguentemente l'aumento del margine di contribuzione derivante dagli obiettivi strategici individuati, comportano la riduzione dei costi per unità di prodotto/servizio; ciò in relazione alla minore incidenza del ribaltamento dei costi fissi sul costo totale.

Tenendo conto del nuovo scenario che si è andato delineando con il venir meno dei finanziamenti da legge di stabilità, sia per il funzionamento che per gli investimenti, l'AID si

troverebbe ad essere del tutto dipendente dalla necessità di autofinanziarsi con gli introiti provenienti dal mercato esterno. Pertanto, se da una parte sarà necessario conservare e possibilmente incrementare il mercato captive, sarà soprattutto indispensabile, per quanto possibile, sviluppare ulteriormente il rapporto con il mercato esterno e con i competitori.

A monte di quanto esposto è necessario e urgente considerare che lo sviluppo in atto dell'attività dell'Agenzia – con il conseguente incremento dei volumi produttivi e quindi anche dei lavori in corso e dei relativi flussi di cassa necessari per alimentarli – così come la realizzazione in corso e/o prevista di nuovi investimenti, l'annullarsi per il 2015 dei finanziamenti da legge di stabilità (sia per le spese di esercizio che per quelle d'investimento), l'impossibilità di rivolgersi al sistema creditizio privato, l'elevato livello di sospesi di cassa in essere con l'Amministrazione Difesa stessa, nonché il delay time tecnico fra pagamenti e incassi, - in particolare il tempo di rimborso per le commesse assegnate da AD che impegna l'Agenzia a dover effettuare esborsi con notevole anticipo rispetto al relativo incasso – pongono in rilievo particolare i prossimi impegni di natura finanziaria, destinati a divenire sempre più onerosi e pressanti.

Allo stato attuale gli accordi e le procedure in atto con l'AD appaiono non essere più in linea con i tempi; l'AID, oltre a dover anticipare anche di un anno o più gli esborsi per le commesse, dovrebbe sostenere in toto o in parte gli oneri del funzionamento e degli investimenti, in quanto –come sopra riportato- non più finanziati dalla legge di stabilità, ma non ancora previsti a ricarico sulle commesse.

Trattandosi di entità crescenti e dell'ordine di venti - trenta milioni di € per ogni anno di piano, si comprende la necessità di dovere rimodulare gli accordi e le procedure in vigore verso l'AD per adeguarle alle mutate condizioni imposte dalle normative. Pertanto, nella nuova Convenzione fra il Ministro della Difesa ed il Direttore Generale della AID e quindi anche nella Direttiva SMD per la gestione delle commesse all'AID da parte della Difesa, tali oneri, per la quota parte relativa all'esecuzione delle commesse AD, dovranno necessariamente divenire gradualmente oneri a rimborso, attraverso la messa in atto di modalità da concordare.

Si desidera sottolineare che, per quanto riportato precedentemente, la riduzione dei costi per unità di prodotto/servizio (minore incidenza del ribaltamento dei costi indiretti per maggiori volumi produttivi) andrà soprattutto a beneficio della Amministrazione Difesa, altrimenti destinata a vedere incrementati detti costi unitari per maggiori ribaltamenti sulle commesse relativi agli oneri per il funzionamento e gli investimenti.

Si può quindi affermare che, se in passato l'opera di condurre all'economica gestione le Unità produttive dell'Agenzia era focalizzata soprattutto sulla loro riconversione industriale e sul loro risanamento economico-produttivo, nella fase attuale - che prevede al 2014 il raggiungimento del pareggio di bilancio per vari Stabilimenti - il problema finanziario si presenta emergente nell'arco del prossimo triennio con evidenza strategica e con rilevanza non inferiore a quella del problema economico.

Per assicurare continuità operativa sul medio/lungo periodo alle attività dell'Agenzia occorrerà affrontare tale problema già nel breve periodo, e definire e attuare opportune linee operative, fra le quali, oltre alla rimodulazione della convenzione e delle procedure in vigore con la Difesa, anche quella dell'autonomia finanziaria dell'Agenzia.

CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro)	Consuntivo 2012		Precons. 2013	Delta Precons.2013 Cons. 2012
Valore della produzione	34.277		43.261	26%
Costi della produzione	66.537		66.100	-1%
Risultato operativo	- 32.260		- 22.838	29%
Proventi/(oneri) finanziari	25		13	-48%
Proventi/(oneri) straordinari	- 2		-	-100%
Risultato di gestione	- 32.237		- 22.825	29%

Di seguito sono riportate per le aree di business identificate nelle precedenti linee strategiche gli aggiornamenti per il periodo 2014 - 2016.

Più specificatamente:

COSTITUZIONE DEL POLO DEL MUNIZIONAMENTO E DELLA DEMILITARIZZAZIONE

La Difesa ha affermato l'interesse strategico delle funzioni svolte dai due Stabilimenti del munizionamento di Baiano di Spoleto e di Noceto di Parma.

L'Agenzia Industrie Difesa considera necessaria la messa a regime del Polo del Munizionamento e della Demilitarizzazione, che pertanto è stata indicata nella Convenzione fra AD e AID per il triennio 2012 – 2014 quale obiettivo da raggiungere.

La richiesta di demilitarizzazione (in seguito "demil") di munizionamento convenzionale è prevista in forte aumento nei prossimi anni e nuovi competitori sono interessati a entrare nel mercato.

Si evidenzia pertanto la necessità di fronteggiarli intervenendo con rapidità e rendendo la struttura di Polo più integrata ed efficiente di quella attuale.

Sul piano industriale il Polo formato dagli Stabilimenti di Noceto e di Baiano di Spoleto avrà anche l'obiettivo di divenire un organismo di supporto e di servizio per la Amministrazione Difesa finalizzato all'individuazione delle esigenze della stessa, e conseguentemente in grado di redigere piani, programmi e budget delle attività inerenti la demil del munizionamento nonché di porre in atto la loro realizzazione. Tale organismo dovrà essere in grado di valutare anche la dimensione dei mercati nazionale ed estero della demil e la loro contendibilità da parte dell'Agenzia.

Per tali Stabilimenti sono in via di ultimazione nuovi impianti produttivi (fra i quali fondamentalmente un nuovo forno statico e un nuovo forno rotativo); si prevede poi il potenziamento degli impianti esistenti ed eventualmente la loro integrazione con nuove linee di produzione, a parziale completamento della filiera della demil, per svolgere all'interno degli stabilimenti le fasi critiche del processo di distruzione, quali ad esempio quelle necessarie per le nuove ed importanti commesse assegnate dalla AD nell'ambito del 'tavolo della demil' (mine SH55, missili Milan e componenti di missile Aspide - teste di guerra e cariche di lancio).

A regime il Polo sarà in grado di autosostenersi economicamente (il notevole incremento delle produzioni previsto potrà consentire il recupero dei costi fissi, e il miglioramento dei margini, altrimenti impossibile con le sole riduzioni dei costi) e di svolgere per il Paese l'importante funzione di demil imposta dalle leggi comunitarie; nonché di porsi quale centro di eccellenza per i Paesi della NATO.

Nel mercato del munizionamento (produzione di componenti e allestimenti) è fondamentale continuare ad espandere le produzioni sia per privati (si citano ad esempio i contratti assegnati allo stabilimento di Baiano per l'assiatura di munizionamento di medio calibro), che per la AD, anche in collaborazione con società del settore detentrici del know how, (ad esempio per l'assiatura/imballaggio dei colpi 40/46), con il rapido completamento dell'iter di omologazione della bomba a mano MF2000 ad effetto ridotto e la sua successiva introduzione in servizio, e con la commercializzazione della MF2000 all'estero in partnership con aziende private del settore.

FARMACEUTICA

E' previsto il consolidamento delle attività dello Stabilimento di Firenze, quale unica Officina farmaceutica dello Stato, che svolge un ruolo strategico e sociale, particolarmente come interlocutore del Ministero della Salute (accordi assunti per il mantenimento e la gestione tecnica della scorta nazionale antidoti, produzione e custodia di medicinali e vaccini strategici) e con l'Agenzia Italiana del Farmaco (accordo definito per il monitoraggio delle carenze di medicinali, per l'eventuale intervento dello Stabilimento e per la lotta alla contraffazione degli stessi).

Sono previste in particolare - e in vari casi già avviate - le seguenti attività:

- incrementare/ampliare la produzione di farmaci orfani nonché di particolari antidoti non disponibili sul mercato anche tramite l'ottenimento delle registrazioni (nazionali ed a livello europeo; presso l'EMA sono in corso le procedure per il ketoconazolo e la mexiletina come farmaci orfani), per l'immissione in commercio e la sintesi dei principi attivi non reperibili;
- ridefinire il ruolo dell'ex Banca Militare del Sangue attraverso apposito D.M., nel senso di custodire e gestire vaccini, campioni biologici (progetto Signum) ed ematologici per finalità di ricerca per conto dell'AD (Banca Biologica Militare);

- sviluppare una strategia di riposizionamento sul mercato dei servizi erogabili dalla ex BMS saturando le residue risorse disponibili in termini di Personale, locali e attrezzature;
- avviare commesse finalizzate al servizio di recupero, bonifica, e ripristino in efficienza delle dotazioni sanitarie individuali e di reparto per gli Enti della Difesa: l'obiettivo sarà quello di proporre l'attivazione di un servizio, rapido, economico, e senza soluzioni di continuità, che consenta il recupero di dotazioni sanitarie oggi scadute o di prossima scadenza;
- potenziare le attività di procurement, stockpiling e distribuzione di medicinali e presidi strategici per l'AD (Deposito Centrale Farmaceutico Militare);
- offrire sulla piattaforma NSPA i propri prodotti con un'introduzione progressiva;
- procedere nel 2014 con la richiesta di autorizzazione all'immissione in commercio del farmaco in sviluppo con il progetto Stopshock (essendo praticamente conclusa con esito favorevole la sperimentazione clinica del medicinale) al fine di avviare la relativa commercializzazione e produzione interna allo Stabilimento a partire dal 2016.

CANTIERISTICA NAVALE

Nell'ambito delle iniziative volte ad incrementare le attività produttive si è deciso di proporre l'Arsenale di Messina quale cantiere non solo di riparazione, ma anche di trasformazione di naviglio militare e civile; nello specifico la Marina Militare ha commissionato l'adeguamento a norma di due bettoline, attività che potrebbe essere prodromica alla costruzione di altre imbarcazioni minori, afferenti alla logistica portuale. Nell'ambito delle attività di commercializzazione/demolizione di beni radiati dal servizio e dismessi dalla AD, sono state acquisite delle unità navali in vetroresina per convertirle ad usi civili e venderle sul mercato dell'usato alle migliori condizioni.

Un'altra area di sviluppo riguarda la possibilità di aprire colloqui con le autorità di Paesi Esteri per lavorazioni nel comparto cantieristico.

ARCHIVISTICA

L'AID, previ accordi col Ministero della Difesa, ha avviato il Progetto che la configurerà come fornitrice di servizi di archivistica, tramite la ristrutturazione - in atto - delle attività dello Stabilimento di Gaeta e la costituzione di una Unità di archiviazione digitale e conservazione

sostitutiva di documenti per la Difesa e per terzi, in partecipazione con operatori privati specializzati nel settore informatico - logistico - gestionale.

Ai fini suddetti è stato avviato, come sopra riportato, il Progetto sperimentale di dematerializzazione della documentazione cartacea inerente le cartelle anagrafiche militari in precedenza archiviate presso le Caserme Manara, Zignani e Betti Medici di Roma, per un ammontare complessivo di circa 21 km lineari di faldoni di documentazione, attualmente già trasferita presso un deposito massivo di Aprilia. Sono stati parzialmente posti in atto gli investimenti necessari (infrastrutture e macchinari) ed è stata ottenuta – alle condizioni stabilite dalla normativa in vigore - l'autorizzazione alla distruzione della documentazione cartacea.

Si prevede che tale Progetto possa essere ulteriormente implementato, visto l'interesse di altri Enti della Difesa e di altre Amministrazioni Pubbliche.

PRODUZIONI DI NITROCELLULOSA

E' proseguita la parziale ristrutturazione dello Stabilimento di Fontana Liri con la costituzione, presso lo stesso, di un nuovo settore per la produzione di nitrocellulosa industriale (in affiancamento alla produzione della attuale nitrocellulosa energetica) per la produzione di vernici e altri prodotti derivati. In tale ambito è stata sviluppata dalla UP nel corso del 2013 un nuovo tipo di nitrocellulosa plastificata con caratteristiche di maggiore stabilità e plastificazione al 100%, che verrà prodotta utilizzando la tecnologia dell'attuale impianto di polvere sferica.

Conseguentemente è stata completata la realizzazione di un primo lotto di necessari investimenti di potenziamento e diversificazione.

Ai fini dello sviluppo delle suddette attività sono stati già stipulati accordi e avviati rapporti con operatori italiani ed esteri di livello internazionale.

Sono allo studio inoltre nuove iniziative che potranno consentire un incremento dei volumi produttivi e dei margini, quali ad esempio il potenziamento dei magazzini di NC che renda possibile l'immagazzinamento di 200 ton (produzione di due mesi); ciò al fine di consentire il mantenimento di una produzione allineata alle nuove capacità e non suscettibile di variazioni derivanti da eventuali problemi di ritiro prodotti da parte dei clienti.

RECUPERO MATERIALI DISMESSI DA AMMINISTRAZIONE DIFESA E LORO RICONDIZIONAMENTO

E' stata avviata una nuova attività di valorizzazione, revisione e riutilizzo, previo ricondizionamento presso lo Stabilimento di Torre Annunziata, dei materiali previsti in alienazione da parte della Difesa, con la creazione di valore aggiunto, e la remunerazione delle Unità della Difesa cedenti i materiali tramite la fornitura, da parte di AID, di beni e/o di servizi in permuta.

Tale attività, opportunamente sviluppata, potrà concorrere a far fronte al venir meno delle commesse AD che costituivano la principale produzione dello stabilimento di Torre Annunziata.

L'AID ha firmato una convenzione con lo SME che riguarda le operazioni di dismantling e revamping dei mezzi militari dismessi dalla F.A..

Infine sono stati già realizzati/completati investimenti di diversificazione per il revamping di autoveicoli e di moto.

Sulla base dell'esperienza della vendita di mezzi a peso maturata tramite gara NSPA, saranno anche previste gare a titolo "esplorativo" per la vendita di tali mezzi nello stato in cui si trovano (a pezzo), così come saranno messe a bando in ambito europeo le moto Guzzi ed i Land Rover Defender revampati non assorbiti dal mercato interno (Italia).

Con l'utilizzo degli investimenti realizzati è stato anche possibile sviluppare una nuova attività per l'AD volta alle riparazioni, al controllo di affidabilità e alla revisione periodica dei veicoli in servizio. Lo sviluppo su scala locale, verso altre Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio, potrà costituire una importante iniziativa da perseguire per incrementare le produzioni dello stabilimento di Torre Annunziata.

PROGETTI DI RICERCA E DI SVILUPPO PROCESSI / PRODOTTI

E' stato firmato dalla Direzione generale AID un accordo quadro con il Consiglio Nazionale delle Ricerche avente lo scopo di favorire il riadattamento delle produzioni militari in uso civile, attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti ad alta conoscenza destinati al mercato duale.

E' stato sottoscritto dallo Stabilimento Produzione Cordami di Castellammare di Stabia un accordo con l'Università di Napoli per lo sviluppo di sistemi fibrorinforzati destinati alla protezione antisismica degli edifici; il progetto proseguirà con gli studi per la industrializzazione di processo, in collaborazione con il CNR. L'inizio della produzione industriale è prevista a partire dal 2015.

E' inoltre allo studio presso detto stabilimento un impianto industriale per lo smaltimento dei cordami e degli accessori navali in materiale polimerico e il recupero della materia prima in granuli, da utilizzare nell'industria di pressofusione della plastica. L'avvio della produzione industriale, è prevista a partire dal 2016; per l'industrializzazione del processo è in atto una collaborazione con il CNR.

In relazione alla citata collaborazione con il CNR è in fase di studio un progetto per la valutazione della vita residua dei cavi navali, il cui servizio potrà essere fornito sia in ambito AD che nel mercato civile.

Prosegue, dopo un periodo di momentanea sospensione ascrivibile alla committenza, l'attuazione di un progetto di sviluppo di una attività di produzione di materiali di elevato livello tecnologico (high-tech), su base carbonio, per applicazioni spaziali e/o aeronautiche, presso lo Stabilimento Produzione Cordami di Castellammare di Stabia (in collaborazione con l'Università La Sapienza, il CIRA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, e l'ASI - Agenzia Spaziale Italiana). L'avvio della eventuale produzione industriale, qualora il progetto in sviluppo dia risultati positivi, è spostata oltre l'orizzonte di piano.

Per quanto riguarda la FARMACEUTICA sono in corso di sviluppo collaborazioni con realtà universitarie/enti di ricerca nazionali e internazionali (CNR, Scuola S. Anna di Pisa, Università di Firenze, Università di Pisa, IDRI). In particolare è stata firmata dalla Direzione generale AID una lettera di intenti con l'istituto di ricerca statunitense IDRI per valutare possibili collaborazioni nel campo delle malattie neglette.

Per quanto riguarda il CNR al momento sono state identificate le seguenti possibili collaborazioni:

- Nell'ambito del possibile intervento di SCFM per la produzione/distribuzione di medicinali a base di cannabis si prospetta la necessità di effettuare indagini chimiche analitiche sulla droga ai fini della caratterizzazione dei principi attivi e delle sostanze di degradazione e della standardizzazione del titolo. Non essendo SCFM dotato della strumentazione analitica necessaria tale attività potrebbe essere effettuata in collaborazione con idonei laboratori del CNR. Ciò risulterebbe di fondamentale importanza ai fini del controllo da parte di SCFM dei possibili produttori di droghe vegetali e per il monitoraggio delle coltivazioni nonché per lo sviluppo di adeguati metodi di controllo qualità sul prodotto finito;
- Collaborazione con il CNR al fine di identificare una o più piante officinali idonee ad essere coltivate all'aperto o in serra negli spazi disponibili presso gli stabilimenti dell'AID. Le piante officinali di cui sopra dovrebbero presentare un interesse nel campo farmaceutico/cosmetico/alimentari (integratori). A titolo di esempio si cita l'antimalarico artemisina estratto dall' Artemisia Annua. Altri prodotti di interesse potrebbero essere sostanze di origine naturale ad attività biocida.

A seguito della messa in atto del progetto di dematerializzazione della documentazione cartacea degli archivi dei CEDOC, la AD, in collaborazione con la AID, ha avviato il progetto XDem@t a supporto dell'attività dei sopracitati centri, con finanziamenti provenienti dai fondi del PNRM.

Potenzialità produttiva e programmazione della produzione

Per tutti gli stabilimenti, la potenzialità produttiva è stata calcolata in ore dirette, sulla base dei giorni lavorativi al netto delle ferie e dell'assenteismo che per il 2014 è stato stimato pari al valore di preconsuntivo dell'anno precedente. L'utilizzo di personale interinale, che sarà impiegato nello stabilimento di Noceto e di Baiano è stato conteggiato nel calcolo della potenzialità e del carico di lavoro.

Per il 2016 si attende un aumento di 21 punti percentuali (di seguito pp) del carico di lavoro previsto, che passerà dal 60% del 2013 all'81% a fine piano, con una netta diminuzione del vuoto lavoro, come illustrato al precedente paragrafo

Personale

E' prevista l'emanazione in tempi brevi del D.P.C.M. che definisce la pianta organica complessiva dell'Agenzia, decreto che consentirà di procedere al conseguente adempimento consistente nell'invio al Ministro della Difesa, per l'approvazione, della proposta di dotazione organica delle singole Unità Produttive e della Direzione Generale.

Ritenuta ragionevole la previsione di espletamento dei suddetti adempimenti entro la fine del 2013, potranno concretamente attuarsi, nell'arco del 2014, le procedure di cui alla legge 135/2012 (c.d. spending review) per quanto attiene allo smaltimento di eventuali esuberi, considerando prioritariamente il pensionamento volontario anticipato con riferimento alle agevolazioni previste all'art 2, comma 11, lettera a) della sopracitata legge. Non essendo possibile, al momento della predisposizione del presente piano, formulare previsioni per quanto riguarda la quantificazione delle possibili fuoriuscite per "pensionamento in deroga" nell'arco 2014, si è ritenuto più opportuno prevedere il costo del personale riferito alle attuali presenze in servizio ridotte dei pensionamenti già prevedibili per tale anno. Ciò vale anche per gli anni 2015 e 2016, considerando comunque ogni possibile aggiornamento in occasione della revisione del prossimo anno del piano scorrevole AID.

Si precisa inoltre che il dato riferito al costo del personale è stato rivalutato a partire dal 2015 prevedendo un possibile aumento contrattuale stimato nella misura del 2% rispetto alle retribuzioni attuali.

Per quanto riguarda invece l'esigenza di rimpiazzare le fuoriuscite per quiescenza di figure professionali particolarmente necessarie, ovvero quella di acquisire nuove professionalità anch'esse indispensabili per emergenti esigenze produttive, non si reputa verosimile la possibilità di ottenere, in tempi medio-brevi, le previste autorizzazioni a bandire concorsi pubblici per colmare carenze organiche mediante assunzioni di personale a tempo indeterminato. Non sono, pertanto, prese ancora in considerazione, almeno per il 2014, previsioni di incremento di costi del personale relativi ad assunzioni a tempo indeterminato.

Nelle more di attivazione delle procedure sopra richiamate, eventuali esigenze riferite al ripianamento di indispensabili e/o particolari professionalità tecniche o amministrative, potranno essere soddisfatte facendo ricorso alle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato di diritto privato di cui all'art. 143, comma 4 del DPR 90/2010.

Parallelamente prosegue l'azione dell'AID, preventivamente approvata dal Ministro della Difesa e con il coordinamento del Gabinetto Difesa, mirata ad acquisire personale militare che risulti disponibile ad un impiego in Agenzia.

Si precisa che, pur nella consapevolezza che l'art. 2190 del Codice dell'Ordinamento Militare prevede la messa in liquidazione degli stabilimenti che non abbiano conseguito la capacità di operare secondo criteri di economica gestione entro il 31 dicembre 2014, si è ritenuto necessario riportare di seguito nel presente documento, le previsioni di Piano per il 2015 e 2016, per tutte e otto le unità produttive, sia nei capitoli dedicati ai singoli stabilimenti, che nel consolidato di Agenzia.

Ciò risponde alle ragioni di seguito riportate:

1. Il Bilancio consuntivo 2014 delle attività dell'Agenzia, in base a quanto stabilito dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità della stessa (art. 14) dovrà essere trasmesso al Ministro entro il 30 aprile 2015. A partire da tale data potranno eventualmente essere avviate le procedure di messa in liquidazione degli stabilimenti che non abbiano conseguito entro il 31 dicembre 2014 la capacità di operare secondo criteri di economica gestione.
2. La legge 4 dicembre 1956, n. 1404, dispone le modalità inerenti le attività di liquidazione degli enti di diritto pubblico. Tali attività richiederanno presumibilmente tempi tecnici prima di potere essere messe compiutamente in atto.
3. Nelle more della realizzazione di quanto esposto ai sopra riportati punti 1. e 2., gli stabilimenti dovranno provvedere allo svolgimento delle attività di "ordinaria amministrazione". Tali attività confluiranno necessariamente (almeno in un primo momento) nel Bilancio 2015 di Agenzia, in particolare per quanto attinente gli esborsi da effettuare per sostenere i costi di funzionamento e gli eventuali altri costi non immediatamente comprimibili.
4. I problemi indotti dagli obblighi e dalle necessità redazionali e di chiarezza espositiva del Piano prevedono, fra l'altro, la rappresentazione dei dati consolidati di Agenzia su base triennale (come riportato all'Art.4 del sopra citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità), e quindi, per il 2016, si pone la necessità di inserire tutti gli stabilimenti per non creare disallineamenti di difficile riconciliazione.

Una sintesi dei dati di Piano è così rappresentabile:

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA - Conto economico riclassificato ai fini gestionali

CONSOLIDATO AGENZIA INDUSTRIE DIFESA (in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	Preconsuntivo 2013	PIANO OPERATIVO 2014			Previsione 2015	Previsione 2016
		AD	ALTRI CLIENTI	TOTALE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.067,0	47.536,4	22.036,4	69.572,8	79.608,5	82.119,1
Variazioni dei lavori in corso e prodotti finiti	4.363,0	941,0	492,2	1.433,2	45,5	-932,9
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Recupero costi vigilanza + attività di gestione a carico A.D.	2.831,2	2.810,5	0,0	2.810,5	2.783,5	2.792,5
Cessioni prodotti finiti tra attività (+)	0,0	866,2	0,0	866,2	0,0	0,0
Ricevimenti prodotti finiti tra attività (-)	0,0	0,0	-866,2	-866,2	0,0	0,0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	43.261,3	52.154,0	21.662,4	73.816,4	82.437,5	83.978,7
Costi per materiali diretti	4.518,8	4.995,0	9.096,3	14.091,3	15.956,1	17.300,4
Costi diretti diversi	4.596,8	7.278,3	1.330,3	8.608,6	6.870,3	7.528,3
Iva non detraibile su cessione prodotti da attività commerciale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Costi per lavorazioni esterne	5.267,4	11.683,8	1.848,2	13.531,9	14.212,3	13.313,3
Totale costi esterni variabili	14.383,1	23.957,1	12.274,7	36.231,8	37.038,7	38.142,0
MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE	28.878,2	28.197,0	9.387,7	37.584,7	45.398,7	45.836,7
Costi del personale diretto programmato sulle commesse	13.893,0	12.190,9	3.648,8	15.839,7	16.528,1	17.326,3
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	14.985,2	16.006,1	5.738,9	21.745,0	28.870,7	28.510,4
Costi del personale diretto in vuoto lavoro	7.665,9	3.595,7	1.156,8	4.752,5	4.392,1	4.070,1
Costi del personale indiretto	20.835,6	15.736,5	5.060,9	20.797,5	20.615,7	20.379,1
Spese generali di funzionamento	6.093,6	4.411,0	1.942,0	6.353,0	6.269,2	6.269,2
Ammortamenti	4.103,0	3.398,5	1.348,4	4.746,9	5.430,7	4.952,4
Altri accantonamenti/utilizzi	-874,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale costi fissi	37.823,7	27.141,8	9.508,0	36.649,9	36.707,7	35.670,9
RISULTATO OPERATIVO	-22.838,4	-11.135,7	-3.769,1	-14.904,9	-7.837,0	-7.160,5
ALTRI PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI	13,0	13,0	0,0	13,0	13,0	13,0
PROVENTI / (ONERI) STRAORDINARI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
RISULTATO DI GESTIONE	-22.825,4	-11.122,7	-3.769,1	-14.891,9	-7.824,0	-7.147,5

PERSONALE	Preconsuntivo 2013	PIANO OPERATIVO 2014			Previsione 2015	Previsione 2016
		AD	ALTRI CLIENTI	TOTALE		
Personale diretto programmato sulle commesse (N.ro)	315,6	273,6	103,8	377,4	389,3	397,1
Personale diretto in vuoto lavoro (N.ro)	212,1	133,7		133,7	119,3	108,6
Personale indiretto (N.ro)	600,8	594,2		594,2	588,6	578,6
Totale Personale	1.128,5	1105,3		1105,3	1097,3	1084,3
Ore programmate/ore potenziali (%)	60%	76%		76%	79%	81%
N.ro diretti/totale (%)	46%	50%		50%	47%	47%

PIANO AUTORIZZAZIONE INVESTIMENTI (€)	Preconsuntivo 2013	PIANO OPERATIVO 2014			Previsione 2015	Previsione 2016
		AD	ALTRI CLIENTI	TOTALE		
A. NUOVE INIZIATIVE PRODUTTIVE O POTENZIAMENTO - realizzazione di un Programma, di una nuova iniziativa produttiva o potenziamento di una linea di produzione;	6.893.692		1.045.150		970.000	3.120.000
B. RIDUZIONE COSTI PER INNOVAZIONI/AUTOMAZIONE - innovazione di processi nell'ottica della riduzione dei costi;	60.000		-		-	-
C. RIDUZIONE COSTI PER SOSTITUZIONE E/O RAZIONALIZZAZIONE - sostituzioni e/o acquisti di macchine/impianti per razionalizzazione di aree produttive e di servizi in ottica di riduzione costi;	-		170.000		50.000	30.000
D. MANTENIMENTO CAPACITA' - necessità di sostituzione (obsolescenza) o di ripristino di macchine ed impianti;	787.488		1.020.000		719.000	1.225.000
E. ADEGUAMENTI A NORME DI LEGGE, SOCIALI, SICUREZZA - sicurezza e tutela dell'ambiente originati da obblighi di Legge o da accordi sindacali	1.811.925		516.900		383.500	405.000
TOTALE	9.553.105		2.752.050		2.122.500	4.780.000

Il totale personale rappresenta le unità equivalenti a tempo pieno (FTE-full time equivalent) sia militari che civili.

PIANIFICAZIONE FINANZIARIA AGENZIA INDUSTRIE DIFESA 2014 - 2016

La tabella che segue rappresenta sinteticamente l'evoluzione delle esigenze e delle disponibilità finanziarie per il periodo di Piano.

L'esame della situazione evidenzia come l'incremento delle attività produttive impatti sensibilmente sul versante finanziario delle attività dell'Agenzia. In particolare tale impatto appare sensibile per la componente riguardante la Difesa.

Infatti, allo stato attuale degli accordi e delle procedure in atto (Convenzione fra il Ministro della Difesa ed il Direttore Generale della AID, valida per il triennio 2012-2014 e sottoscritta l'8/11/2011, e Direttiva SMD F-011), l'Agenzia ha iniziato a essere gravata da crescenti oneri, che non sarà in grado di sostenere nell'arco temporale del Piano, e, più specificatamente, da oneri insorgenti e/o in alcuni casi già in atto, in conseguenza di quanto di seguito esposto:

1. L'azzeramento totale, da legge di stabilità, dei contributi per il Funzionamento.
2. L'azzeramento totale, da legge di stabilità, dei contributi per investimenti (ivi compresi quelli obbligatori per la prevenzione, protezione, sicurezza sul lavoro, igiene ambientale e antinquinamento).
3. La differenza temporale tra i termini di pagamento in atto con l'AD (circa 1 anno) e l'obbligo di legge del pagamento delle fatture fornitori entro 60 giorni dal ricevimento (salvi, quando possibili, accordi diversi fra le parti, che comunque ricaricherebbero, seppure in forma diversa, l'onere finanziario. Tale onere è in genere ancora più pesante nelle forniture di somministrazioni, per le quali le aziende erogatrici pongono generalmente termini di pagamento anche più restrittivi per il cliente).

A fronte di quanto esposto, le citate Convenzione e Direttiva appaiono non essere più in linea con i tempi. Infatti l'Agenzia si trova a dover anticipare anche di un anno o più gli esborsi per le commesse della Difesa (costi esterni variabili); e inoltre a sostenere in toto o in parte gli oneri del Funzionamento e degli Investimenti, in quanto – come sopra riportato- non più previsti dalla legge di stabilità e non ancora previsti a ricario sulle commesse.

Trattandosi di entità crescenti e dell'ordine di venti - trenta milioni di € per ogni anno di Piano, e non potendo l'Agenzia per legge fare ricorso al credito privato, si comprende la necessità di dovere aggiornare gli accordi e le procedure in vigore verso l'AD, per adeguarle alle mutate condizioni imposte dalle normative. Pertanto, nella nuova Convenzione e quindi anche nella Direttiva SMD, tali oneri (punti 1 e 2 sopra riportati) dovranno necessariamente divenire gradualmente oneri a rimborso, attraverso la messa in atto di modalità da concordare.